

PROCEDURA UNICA
di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di

**Impianto di cogenerazione a gas metano
della potenza di 6300 kWe,
da realizzare presso lo stabilimento ceramico di
Via Canaletto n.24, Fiorano M. (MO).**

Proponente:
Florim Ceramiche Spa

D.LGS. 115/2008

*"Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e
i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"*

L.R. 26/2004

"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"

L. 241/1990

"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

**ESITO DEI LAVORI
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI**

LUNEDÌ, 14 FEBBRAIO 2011

<u>1.</u>	<u>PREMESSE</u>	<u>3</u>
1.1.	Presentazione della domanda	3
1.2.	Effetti della Procedura Unica	3
1.3.	Componenti della Conferenza di Servizi	4
1.4.	Informazione e partecipazione	4
1.5.	Lavori della Conferenza di Servizi	5
1.6.	Pareri	5
1.7.	Elenco elaborati	6
<u>2.</u>	<u>SINTESI DEL PROGETTO</u>	<u>7</u>
2.1.	Descrizione dell'impianto	7
2.2.	Sistema di analisi fumi	7
	<u>VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI</u>	<u>8</u>
3.1.	Proprietà delle aree interessate dal progetto	8
3.2.	Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Modena	8
3.3.	PSC/RUE del Comune di Fiorano Modenese	8
3.4.	Aree protette	8
3.5.	Titolo edilizio	8
3.6.	Acustica	9
3.7.	Elettrodotto e Inquinamento elettromagnetico	9
3.8.	Normativa antincendio	9
3.9.	Modifica all'AIA	9
<u>4.</u>	<u>PRESCRIZIONI</u>	<u>11</u>
<u>5.</u>	<u>CONCLUSIONI</u>	<u>12</u>

1. PREMESSE

1.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il giorno 05/08/2010 è pervenuta presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, domanda ai sensi dell'art.11 del D.Lgs.115/2008, per avviare la procedura unica di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio del progetto per la realizzazione di un impianto di cogenerazione alimentato a gas metano presso lo stabilimento ceramico di Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO).

La domanda è stata presentata a firma del sig. Donato Bruni, legale rappresentante della Ditta Florim Ceramiche Spa, con sede legale in Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO).

L'avvio della procedura è coinciso con la conclusione della procedura di Screening relativa a modifiche dello stesso impianto, avvenuta con la Deliberazione della Giunta provinciale n. 374 del 05/10/2010.

Il termine massimo per la conclusione del procedimento è individuato in centottanta giorni, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 115/2008.

1.2. EFFETTI DELLA PROCEDURA UNICA

Ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. 115/2008:

[comma 7] *“La costruzione e l'esercizio degli impianti di cogenerazione di potenza termica inferiore ai 300 MW, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dall'amministrazione competente ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 8 febbraio 2007, n. 20, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico [...]”;*

[comma 8] *“L'autorizzazione [...] è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]”.*

Ai sensi dell'art. 3, LR. 26/2004, autorità competente per il procedimento è la Provincia di Modena.

La Conferenza di Servizi è stata indetta ai sensi dell'art.11 del Dlgs. 115/2008, secondo le modalità previste dalla L. 241/1990, al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI, PARERI O ATTI DI ASSENSO NECESSARI PER L'AUTORIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di cogenerazione da fonte convenzionale (Dlgs. 115/2008)	Provincia di Modena
Verifiche in merito alla completezza della Denuncia di Inizio Attività edilizia (L.R.31/2002)	Comune di Fiorano Modenese
Parere di conformità del progetto alla normativa antincendio	Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena

Parere in merito alle materie di competenza	ARPA – Sezione provinciale di Modena AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena
Modifica all'AIA (Parte Seconda, Dlgs.152/2006)	Provincia di Modena
Parere per la modifica alla connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale.	TERNA Spa

1.3. COMPONENTI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Provincia di Modena;
- Comune di Fiorano Modenese;
- ARPA – Sezione provinciale di Modena;
- AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena;
- Comando Provinciale VVF di Modena;

TERNA Spa è stata chiamata a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14ter, comma 2ter della L.241/1990, in quanto gestore di pubblico servizio.

Alle riunioni della conferenza di Servizi ha partecipato, senza diritto di voto, anche il proponente ai sensi dell'art. 14ter, comma 2bis della vigente L. 241/1990.

Va dato atto che i rappresentanti legittimati degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi sono:

Provincia di Modena	Alberto Pedrazzi
Comune di Fiorano Modenese	Bruno Bolognesi
ARPA – Sezione provinciale di Modena	Elena Ori
AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena	Antonio Fusco
Comando provinciale VVF di Modena	

1.4. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento è stato comunicato al proponente, con nota prot. 92495/8.9.5 del 11/10/2010 ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 92484/8.9.5 del 11/10/2010.

L'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato:

- sul BURER n. 147/2010 del 27/10/2010;
- all'Albo Pretorio del Comune di Fiorano M. dal 27/10/2010;
- sul sito Web della Provincia di Modena, a partire dal giorno 27/10/2010.

La documentazione tecnica è stata depositata, a disposizione dei soggetti interessati, presso la Provincia di Modena – Unità Operativa VIA, V.le Barozzi n. 340, Modena.

Entro il termine del 27/11/2010 non sono pervenute, alla Provincia di Modena, osservazioni scritte in merito al progetto.

1.5. LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 29/11/2010. Lo stesso giorno, con nota del responsabile del procedimento, prot. n. 108168/8.9.5, sono state richieste al proponente le integrazioni riportate di seguito:

- *Documentazione necessaria all'espressione del parere di conformità alla normativa in materia di prevenzione incendi, come richiesto dal competente Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, prot. VVF n.21182 del 11/11/2010, [...];*
- *Dovrà essere indicata la portata del camino di by-pass del turbogas;*
- *Poiché è emerso che i files finora presentati non risultano completamente corrispondenti agli elaborati presentati in forma cartacea, dovrà essere presentato un CD contenente i files di tutta la documentazione (anche di quella finora presentata), in formato *.pdf oppure *.doc.*

La richiesta di integrazioni ha sospeso i termini per la conclusione della procedura.

In data 14/01/2011 (ns. prot. 2107/8.9.5 del 14/01/2011) sono state presentate, presso la Provincia di Modena, parte delle integrazioni richieste. La documentazione relativa alla prevenzione incendi è stata presentata dal proponente il giorno 07/02/2011.

Con la presentazione delle integrazioni richieste sono stati riattivati i termini del procedimento di autorizzazione unica.

Il proponente ha trasmesso la documentazione integrativa anche ai componenti della Conferenza di Servizi, come attestato dal proponente.

La riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi è stata programmata per il giorno 14/02/2011.

I verbali delle conferenze sono depositati presso gli Uffici dell'Autorità competente, Provincia di Modena.

1.6. PARERI

Durante lo svolgimento dei lavori della procedura unica, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- ARPA Modena, parere favorevole in merito alle materie di competenza, prot. ARPA n. 15304 del 05/11/2010;
- Comune di Fiorano Modenese, parere favorevole ai fini urbanistici, edilizi ed ambientali, prot. Comune n. 15578 del 25/11/2010;
- Agenzia delle Dogane – Ufficio delle Dogane di Modena, parere favorevole in merito agli aspetti fiscali, prot AdD n.15882 del 05/12/2010;
- Servizio Pianificazione Territoriale, Ambientale e della Mobilità della Provincia di Modena, parere favorevole in merito alla conformità al PTCP, prot. n. 110259 del 07/12/2010;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, parere di conformità del progetto alla normativa antincendio, con prescrizioni, prot. 123/8.9.5 del 11/02/2011.

1.7. ELENCO ELABORATI

Ai fini della procedura unica di autorizzazione è stato preso in considerazione il Progetto Definitivo dell'opera, costituito dagli elaborati elencati di seguito.

PROGETTO

- DESCRIZIONE PROGETTO – 05/08/2010;
- RELAZIONE TECNICA – SENZA DATA, PRESENTATA CON LE INTEGRAZIONI DEL 14/01/2011;
- INTEGRAZIONE RELAZIONE TECNICA – SENZA DATA, PRESENTATA CON LE INTEGRAZIONI DEL 14/01/2011;
- ELAB. FLO.02.007.0/E – SCHEMI ELETTRICI DELLE CABINE NELL'ANELLO DI MT – 20/10/2009;
- ELAB. 3A12E00 REV.03– SCHEMA ELETTRICO UNIFILARE – CON DATA NON LEGGIBILE, PRESENTATA CON LA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALL'ISTANZA IL 05/08/2010;
- ELAB. CABINA ELETTRICA N.5 – NON IN SCALA – 03/08/2010;
- TAV. FLO.14.001.0/E – PLANIMETRIA GENERALE DELLO STABILIMENTO – Sc. 1:1000 – 05/08/2010;
- TAV. FLO.14.002.0/E – STRALCIO AREA DI INTERVENTO – Sc. 1:300 – 05/08/2010;
- TAV. 3A12E02 – REV.06 – LAYOUT CAVIDOTTI – Sc.1:50 – 28/07/2010;

PREVENZIONE INCENDI

- SCHEDA INFORMATIVA GENERALE E RELAZIONE TECNICA – GEN.10;
- TAV. 1 – ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI – Sc. 1:500 – DIC.10;
- TAV. 2 – ADEGUAMENTO ALLA PREVENZIONE INCENDI – Sc. 1:100 – DIC.10;

2. SINTESI DEL PROGETTO

L'intervento in progetto si colloca all'interno dell'area impiantistica che ospita lo stabilimento ceramico Florim di Via Canaletto 24 a Fiorano Modenese.

2.1. DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Si prevede la realizzazione di un impianto di cogenerazione composto da n. 1 gruppo turbogeneratore a gas, della potenza nominale di 6.300 kWe (ISO), alimentato a gas metano.

Al turbogas è accoppiato un generatore elettrico trifase della potenza nominale di 7.600 kVA.

Il calore in uscita viene utilizzato per il funzionamento di tre atomizzatori per l'essiccamento della barbettina, esistenti (ATM 90, ATM65 e ATM36)

La taglia della turbina a gas e, di conseguenza, la potenza elettrica dell'impianto sono state determinate in funzione delle necessità degli atomizzatori.

Il fabbisogno elettrico medio di stabilimento è ca. 8,1 MWe, la produzione media della turbogas è ca. 5.6 MWe quindi non è prevista la cessione di energia elettrica alla rete esterna, a meno di particolari condizioni di funzionamento dello stabilimento. Gli esuberi saranno immessi nella rete TERNA e regolamentati secondo normativa.

L'energia prodotta dall'impianto, sia termica che elettrica, sarà principalmente utilizzata per il funzionamento dello stabilimento ceramico.

L'impianto di cogenerazione sarà installato all'esterno senza alcuna costruzione, posizionato su platea in cemento armato, completamente all'interno dell'ambito aziendale.

L'involucro metallico di contenimento ed insonorizzazione del turbogruppo sarà ventilato mediante un sistema a funzionamento continuo.

L'alimentazione metano del turbogas avverrà tramite un compressore in grado di elevare la pressione della rete al valore sufficiente per il corretto funzionamento del turbogas. Il compressore cabinato sarà circondato da un muro in cemento armato di altezza variabile fra 4 e 4,7 metri

E' infine proposto, per la supervisione dell'impianto, un sistema videografico interattivo con le diverse aree funzionali, in grado di gestire sia le principali attività di regolazione e di interfaccia impianto/utente, sia il monitoraggio dati e la contabilizzazione di energia prodotta e consumata.

2.2. SISTEMA DI ANALISI FUMI

Il sistema analizza i fumi di scarico della turbogas ed è installato sul condotto fumi, in posizione opportuna.

Il sistema di analisi degli inquinanti dei fumi di scarico del turbogas utilizza uno strumento di alta precisione basato sul principio NDIR (Non Dispersive Infra Red absorbption).

Tale sistema prevede la lettura dei seguenti componenti principali:

- Monossido di carbonio (CO)
- Monossido di azoto (NO)
- Ossigeno (O₂)

e, mediante determinazione indiretta:

- Biossido di azoto (NO₂)
- Totale degli ossidi di azoto (NO_x)

Il sistema, alloggiato in armadio metallico, comprende quanto necessario al prelievo da camino, al raffreddamento e disidratazione del campione ed all'analisi.

VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

3.1. PROPRIETÀ DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

Il progetto è previsto completamente all'interno dello stabilimento ceramico Florim.

3.2. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DI MODENA

L'area di ubicazione dell'impianto è interessata dalle seguenti disposizioni del PTCP 2009:

Carte 2 Carte delle sicurezze del territorio

Carta 2.2 Rischio sismico: carta delle aree suscettibili di effetti locali Tavola 2.2 a.4

Art.14 Riduzione del rischio sismico e microzonazione sismica

5. Area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche

Studi: valutazione del coefficiente di amplificazione litologico;

microzonazione sismica: approfondimenti di II livello.

Carta 2.3 Rischio idraulico carta della pericolosità e della criticità idraulica

Art. 11 Sostenibilità degli insediamenti rispetto alla criticità idraulica del territorio

Carte 3 Carte di Vulnerabilità ambientale

Carta 3.1 Rischio inquinamento acque: vulnerabilità all'inquinamento dell'acquifero principale

Carta 3.2 Rischio inquinamento acque: zone di protezione delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano

Classe di sensibilità 1 – Grado di vulnerabilità dell'acquifero Estremamente Elevato

Settore di ricarica diretta della falda tipo B

Art 12 A Zone di protezione delle acque sotterranee nel territorio di pedecollina e pianura

Carta 4 Assetto strutturale del sistema insediativo e del territorio rurale

ART. 57 Definizione e individuazione degli ambiti specializzati per attività produttive di rilievo sovracomunali

In merito alla conformità con il PTCP2009, non sono stati rilevati elementi di criticità e/o elementi ostativi, in relazione alle disposizioni sopra richiamate

3.3. PSC/RUE DEL COMUNE DI FIORANO MODENESE

L'area interessata dall'impianto è classificata dal RUE come APS.i(e), idonea per l'insediamento di ogni tipo di attività industriale, la tipologia di intervento è considerata "impianto tecnico" quindi non rilevante ai fini del carico urbanistico.

3.4. AREE PROTETTE

L'area non è interessata da siti di importanza comunitaria (SIC) o zone di protezione speciale (ZPS), di cui alla rete ecologica Rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva comunitaria "Habitat" ed "Uccelli".

3.5. TITOLO EDILIZIO

Il rappresentante del Comune di Fiorano Modenese conferma quanto indicato nel parere espresso ai fini urbanistici, edilizi ed ambientali, prot. Comune n. 15578 del 25/11/2010.

Essendo il Comune di Fiorano Modenese classificato, ai fini sismici, di II categoria, prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare all'amministrazione comunale la documentazione in materia sismica, ai sensi della LR. 19/2008.

Il rappresentante dell'amministrazione comunale competente in merito, esprime parere favorevole al rilascio del necessario titolo abilitativo e non indica nessuna prescrizione e/o adempimento da dover far rispettare.

3.6. ACUSTICA

Relativamente alle emissioni sonore dello stabilimento non si rileva la necessità di esprimere ulteriori valutazioni rispetto alla situazione legittimata con il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

In fase di esercizio, il proponente dovrà provvedere a verificare l'effettivo rispetto dei limiti imposti.

3.7. ELETTRODOTTO E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Secondo quanto verificato dal competente distretto di ARPA, le modifiche che saranno apportate agli impianti elettrici già esistenti non sono assoggettate alle procedure autorizzative previste dagli artt. 2 e 3 della L.R. 10/93, in quanto non costituiscono infrastrutture con caratteristiche di servizio ai cittadini.

3.8. NORMATIVA ANTINCENDIO

Con le integrazioni del 07/02/2011, il proponente ha perfezionato la documentazione necessaria ai fini dell'espressione del parere favorevole del competente Comando Provinciale VVF.

Il Comando provinciale VVF si è espresso positivamente in merito alle materie di propria competenza.

3.9. MODIFICA ALL'AIA

In materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), l'installazione del nuovo impianto di cogenerazione si configura come "modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione".

Al fine del rilascio dell'autorizzazione unica, risulta pertanto necessario predisporre la modifica dell'AIA già rilasciata (Determinazione n. 256 del 29/10/2010).

Nel merito, le proposte progettuali sono valutate positivamente, dal momento che l'intervento permetterà di aumentare l'efficienza energetica dello stabilimento e si individuano le seguenti prescrizioni, finalizzate ad una migliore gestione dell'impianto:

- devono essere installati contatori finalizzati alla misura dell'energia elettrica autoprodotta e del quantitativo ceduto alla rete e contatori per la misura del quantitativo di gas metano utilizzato per alimentare il cogeneratore;
- in considerazione del fatto che i fumi di combustione del cogeneratore di norma saranno emessi in atmosfera tramite i camini a servizio degli atomizzatori, per le emissioni in atmosfera E98, E99 ed E100 già esistenti (camini degli atomizzatori), i limiti di concentrazione da rispettare sono integrati con i seguenti parametri:
 - SO_x: 35 mg/Nmc;
 - NO_x: 200 mg/Nmc;
 - CO: 100 mg/Nmc;

- la Ditta deve comunicare a mezzo di lettera raccomandata a/r (o fax) a Provincia di Modena, Comune di Fiorano Modenese e ARPA di Modena – Distretto territorialmente competente, entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati i risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, in particolare relativamente alle emissioni E98, E99 ed E100 su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).
- La data di messa a regime deve essere comunicata a Provincia, Comune ed ARPA con almeno 15 giorni di anticipo;
- per il nuovo punto di emissione corrispondente al camino di by-pass del turbogas (altezza del camino di 30 m, funzionamento saltuario), devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:
 - NOx (come NO2): 450 mg/Nmc;
 - CO: 100 mg/Nmc;
- il cogeneratore costituirà una nuova sorgente sonora, pertanto in fase di esercizio a regime, dovranno essere eseguite nuove rilevazioni di impatto acustico al confine aziendale e presso i recettori sensibili, per verificare il pieno rispetto dei limiti di zona e dei limiti differenziali;

4. PRESCRIZIONI

1. La comunicazioni di inizio lavori, sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dall'Impresa esecutrice, deve essere trasmessa all'ufficio tecnico del Comune di Fiorano M. ed all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, con almeno 15 giorni di anticipo rispetto all'apertura del cantiere;
2. La comunicazione di fine lavori deve essere trasmessa all'ufficio tecnico del Comune di Fiorano M. ed all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena, entro 15 giorni dalla fine dei lavori;
3. Con la comunicazione di fine lavori deve essere presentata all'ufficio tecnico del Comune di Fiorano M. ed all'Unità Operativa VIA della Provincia di Modena un "Certificato di Regolare Esecuzione" a firma di tecnico abilitato, che attesti la conformità dello stato finale dello stesso al progetto approvato in esito alla Procedura Unica di autorizzazione ed alle relative prescrizioni.
4. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentata all'amministrazione comunale la documentazione in materia sismica, ai sensi della LR. 19/2008.
5. Devono essere rispettate le prescrizioni indicate nel parere del Comando provinciale dei VVF di Modena.

AIA

6. Devono essere installati contatori finalizzati alla misura dell'energia elettrica autoprodotta e del quantitativo ceduto alla rete e contatori per la misura del quantitativo di gas metano utilizzato per alimentare il cogeneratore;
7. La data di messa a regime deve essere comunicata a Provincia, Comune ed ARPA con almeno 15 giorni di anticipo;
8. In considerazione del fatto che i fumi di combustione del cogeneratore di norma saranno emessi in atmosfera tramite i camini a servizio degli atomizzatori, per le emissioni in atmosfera E98, E99 ed E100 già esistenti (camini degli atomizzatori), i limiti di concentrazione da rispettare sono integrati con i seguenti parametri:
 - SO_x: 35 mg/Nmc;
 - NO_x: 200 mg/Nmc;
 - CO: 100 mg/Nmc;
9. La Ditta deve comunicare a mezzo di lettera raccomandata a/r (o fax) a Provincia di Modena, Comune di Fiorano Modenese e ARPA di Modena – Distretto territorialmente competente, entro i 30 giorni successivi alla data di messa a regime degli impianti nuovi o modificati i risultati delle analisi sui parametri caratteristici effettuate nelle condizioni di esercizio più gravose, in particolare relativamente alle emissioni E98, E99 ed E100 su tre prelievi eseguiti nei primi 10 giorni a partire dalla data di messa a regime degli impianti (uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno ed uno in un giorno intermedio scelto dall'Azienda).
10. Per il nuovo punto di emissione corrispondente al camino di by-pass del turbogas (altezza del camino di 30 m, funzionamento saltuario), devono essere rispettati i seguenti limiti di emissione:
 - NO_x (come NO₂): 450 mg/Nmc;
 - CO: 100 mg/Nmc;
11. Il cogeneratore costituirà una nuova sorgente sonora, pertanto in fase di esercizio a regime, dovranno essere eseguite nuove rilevazioni di impatto acustico al confine aziendale e presso i recettori sensibili, per verificare il pieno rispetto dei limiti di zona e dei limiti differenziali;

5. CONCLUSIONI

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi, permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito al progetto per la realizzazione e l'esercizio del progetto di cogeneratore alimentato a gas metano presso lo stabilimento ceramico di Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO):

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera;
- l'impianto appare correttamente progettato, utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazione adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è progettato;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'impianto.

In conclusione, la Società Florim Ceramiche Spa, con sede legale in Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO), può essere autorizzata a realizzare ed esercire l'impianto di cogenerazione in Via Canaletto n.24, in Comune di Fiorano Modenese (MO), in conformità con le proposte progettuali presentate negli elaborati depositati e nel rispetto delle prescrizioni individuate al paragrafo 4. PRESCRIZIONI del presente documento.

Modena, 14/02/2011

Alberto Pedrazzi
Provincia di Modena

Bruno Bolognesi
Comune di Fiorano Modenese

Elena Ori
ARPA Modena

Antonio Fusco
AUSL Modena

